



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Ultimo aggiornamento: 01/09/2022

<b>Insegnamento</b>	Nome dell'insegnamento. <b>Antropologia Culturale</b> [acronimo: <i>ACB</i> ]
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea in <b>Corso di Laurea in Lettere – Studi Umanistici (L-10)</b>
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	<b>M-DEA/01</b>
<b>Anno di corso</b>	<b>2021–2022</b>
<b>Numero totale di crediti erogati</b>	<b>9</b>
<b>Propedeuticità</b>	===
<b>Docente</b>	 <p><b>Andrea Marcelli</b> Facoltà: Scienze della Formazione Nickname Piattaforma SOPHIA: marcelli.andrea E-mail: <a href="mailto:andrea.marcelli@unicusano.it">andrea.marcelli@unicusano.it</a> Orario di ricevimento: Gli orari del <b>Videoricevimento Didattico</b> sono pubblicati su SSU alla pagina <b>avvisi del corso</b> Nota: il videoricevimento non si tiene nei giorni in cui il docente è impegnato in commissioni di laurea o d'esame Orari delle lezioni: <a href="https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-formazione">https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-formazione</a></p>
<b>Presentazione</b>	<p>Il presente corso è diviso in due parti e mira a fornire un'infarinatura generale circa la nascita dell'antropologia culturale, da un lato, e, dall'altro, i risultati di alcune ricerche che concernono l'ambito educativo e dell'infanzia. La suddivisione è la seguente:</p> <p><b>Parte 1: L'Europa allo Specchio (Moduli 1–5).</b> Gli albori dell'antropologia culturale e le prime indagini pionieristiche rivelano un'Europa più preoccupata di se stessa che dei popoli "Altri" con cui veniva in contatto. Eppure, allo stesso tempo, è proprio da tali preoccupazioni che sono emersi metodi e approcci che hanno dato una spinta iniziale alla disciplina.</p> <p><b>Parte 2: Culture dell'infanzia e della formazione (Moduli 6–9).</b> Con stacco rispetto all'approccio storico iniziale, si prendono in esame casi di studio più o meno contemporanei che ci consentono di riflettere sul rapporto tra cultura e formazione dell'infanzia oppure tra cultura ed educazione in senso lato (scolarità, etc.).</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>L'insegnamento intende guidare gli studenti del corso triennale in un percorso di formazione volto allo sviluppo delle loro conoscenze di base in ambito antropologico, dunque con particolare attenzione ai contenuti e alle competenze critiche e riflessive. Parallelamente, sarà sviluppato un discorso su alcuni problemi-chiave affrontati dall'antropologia contemporanea.</p> <p><i>In particolare, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza del fenomeno delle esplorazioni, motivazioni, rischi e contributi alla conoscenza interculturale</li><li>• Conoscenza delle maggiori teorizzazioni di tipo antropologico e paleoantropologico circa l'origine della cultura e dei costumi</li><li>• Familiarità con le problematiche inerenti la natura prospettica dei rapporti interculturali, con particolare attenzione ai compromessi e alle vicissitudini del periodo coloniale</li><li>• Competenze concettuali in merito alle prime teorie della diffusione culturale, inclusi i limiti della loro applicabilità</li><li>• Consapevolezza della natura costruita dell'infanzia, attraverso il confronto con pratiche formative tratte da vari contesti ed epoche storiche, inclusa la mitopoiesi</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Pur non sussistendo requisiti vincolanti, è caldamente consigliata una solida preparazione di base di tipo liceale, con particolare attenzione ai programmi di geografia, storia, filosofia e, per coloro che hanno frequentato il liceo socio-psico-pedagogico, anche antropologia culturale.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che coloro che hanno superato l'Esame di Stato sono tenuti a disporre di buone competenze di lettura, critica e analisi testuale e grammatica italiana avanzata. È anche raccomandata una competenza informatica di base per poter fruire della piattaforma (uso del browser, uso di ambiente Windows, salvataggio e archiviazione dei file, uso delle e-mail).</p>
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><i>Lo studente dimostra di aver acquisito contenuti attraverso l'appropriazione personale a mezzo di narrative consapevoli e capacità comparativa, che consente di far evincere la consapevolezza circa la profondità di quanto studiato.</i></p> <p><i>Lo studente dimostra competenza critica nel momento in cui riesce ad analizzare e riflettere su un problema, misurando la propria riflessione con un insieme di principi, valori e linee guida.</i></p>

<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>L'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, secondo le modalità di iscrizione.</p> <p>L'insegnamento è così composto (<b>Telematico Puro</b>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del corso, CV del docente, FAQ e materiali integrativi;</li> <li>• Dispense (1 Modulo = 1 CFU = 1 dispensa);</li> <li>• Videolezioni preregistrate in modalità SCORM (ogni lezione è seguita da un test di autovalutazione); Nota: le videolezioni sono prodotte e caricate durante il primo periodo integrale di docenza bimestrale.</li> <li>• Slide utilizzate nelle videolezioni o comunque slide riassuntive dei materiali del corso;</li> <li>• 1 Etivity per periodo di insegnamento, la cui valutazione contribuisce al calcolo del voto finale in sede d'esame. Tale etivity, che richiede apporto di contenuti da parte degli studenti, manterrà plausibilmente la medesima struttura nell'arco dei bimestri, mentre varierà da persona a persona il tema che ciascuno vorrà affrontare;</li> <li>• Test di Autovalutazione di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni (al termine delle videolezioni e in una sezione dedicata della piattaforma);</li> <li>• Videoricambi didattici (per la didattica interattiva e per la didattica orientativa – ricevimenti in sede di Ateneo), secondo i calendari pubblicati mensilmente in piattaforma;</li> <li>• Assistenza continuativa del corpo docente e dei tutor (didattica di supporto/orientativa e tutoraggio);</li> </ul> <p>Inoltre, gli iscritti al <b>Telematico Integrato</b> avranno accesso a tutti i materiali precedenti, con l'aggiunta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di approfondimento in presenza e in <b>modalità web-conference</b> (didattica erogativa, che si svolgono nel periodo delle lezioni – date consultabili nel calendario di facoltà);</li> <li>• Consulenza personalizzata (didattica interattiva).</li> </ul> <p>La didattica si avvale, inoltre, di <b>forum</b> (aule virtuali) e <b>chat</b> disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p><b>Forum:</b> I forum didattici di Antropologia Culturale (ACB) sono articolati attraverso etivity. <i>La partecipazione, non obbligatoria, contribuisce a creare una riserva di punti (max 3) che potranno, a discrezione del docente, integrare il punteggio finale</i> (vedi sotto: verifica dell'apprendimento). In nessun settore sono richiesti lavori lunghi o eccessivamente impegnativi, si tenga presente, tuttavia, che il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in caso di dubbi, fare riferimento ai <i>Manuali di Stile</i> più diffusi. Ad esempio: <a href="#">AAA Style Guide</a>). Se non fosse richiesta scrittura scientifica, si prega di fare riferimento allo <b>spazio etivity</b> per istruzioni più dettagliate.</p> <p><b>Organizzazione e contenuti dell'insegnamento:</b> L'insegnamento è costituito di parti, complessivamente costituite da 9 moduli, ciascuno valevole 1 CFU, per un totale di 9 dispense didattizzate.</p> <p>Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i> Fatte salve le restrizioni per Covid-19.</p>
<p><b>Contenuti dell'insegnamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Programma da 3 CFU (minimo): Moduli 1–3</b></li> <li>• <b>Programma da 4 CFU (minimo): Moduli 1–4</b></li> <li>• <b>Programma da 5 CFU (minimo): Moduli 1–5</b></li> <li>• <b>Programma da 6 CFU (ridotto): Moduli 1–6</b></li> <li>• <b>Programma da 7 CFU (minimo): Moduli 1–7</b></li> <li>• <b>Programma da 8 CFU (minimo): Moduli 1–8</b></li> <li>• <b>Programma da 9 CFU (completo): Moduli 1–9</b></li> </ul> <p>Eventuali altri casi particolari saranno gestiti dal docente, per evitare eccessiva dispersione delle prove da somministrare in un appello.</p> <p><b><u>Contenuti dell'insegnamento</u></b></p> <p><b>Modulo 1: Incontri</b> Questo modulo introduttivo riflette sulla natura dell'<i>incontro</i> in antropologia culturale, presentando alcuni casi salienti: Malinowski in Papua Nuova Guinea; Evans-Pritchard tra i Nuer (Sudan meridionale); Lévi-Strauss nello stato di São Paulo (Brasile); Chagnon e gli Yānomami (Venezuela).</p> <p><b>Modulo 2: Evoluzionismo</b> Questo modulo si occupa delle prime teorie antropologiche circa l'origine e la natura della cultura, con particolare attenzione a quello che può essere definito il "modello stadiale" dello sviluppo socioculturale e tecnologico umano. Tra i vari contenuti di storia dell'antropologia culturale, si annoverano: darwinismo sociale, fardello dell'uomo bianco, studi di parentela, nozione di sopravvivenza, nozione di preistoria, nozione di civiltà. Gli studiosi e antropologi cui si presta maggiore attenzione sono (in ordine di presentazione): Darwin, Spencer, Malthus, Comte, Twain, Morgan, Tylor (si prega di non confonderlo con Taylor), Wilson.</p> <p><b>Modulo 3: Esplorazioni</b> Il presente modulo affronta invece la questione delle esplorazioni che hanno caratterizzato l'Ottocento e, in particolar modo, l'ondata imperialista britannica. Per illustrare le caratteristiche fondamentali del periodo e i contributi (incidentali o meno) dell'espansione europea nel Mondo, saranno esaminati alcuni casi specifici: fondazione della Royal Geographical Society,</p>

	<p>avventure di Stanley e Livingstone, presenza dei primi Italiani (moderni) nel Corno d’Africa, soggiorno di Amedeo Modigliani sull’isola di Engano, al largo di Sumatra. Questo modulo è anche l’occasione per introdurre alcuni elementi di antropologia della cultura materiale, in particolare riflettendo sulla natura artificiosa delle presentazioni museali dell’Ottocento, sulla Sagyia sudanese come nodo di una rete di relazioni socioculturali e sull’utilizzo di elementi non autoctoni nell’architettura aristocratica in Sumatra occidentale.</p> <p><b>Modulo 4: Prospettiva totale</b>  Con “prospettiva totale” si intende fare riferimento a quegli approcci antropologici da tavolino, non sempre stadiali, che hanno cercato di abbracciare la cultura nel senso più ampio del termine e darne conto attraverso teorizzazioni che sintetizzassero con relazioni elementari il maggior numero possibile di fenomeni culturali. Il modulo si concentra su tre autori: Frazer (<i>Il ramo d’oro</i>); Freud (<i>Totem e tabù</i>), Lévy-Bruhl (<i>Mentalità primitiva</i>). Saranno introdotti i seguenti concetti (alcuni riscossero fortuna nel tempo, altri meno): ramo d’oro, magia simpatica, complesso di Edipo, orda primordiale, mentalità primitiva.</p> <p><b>Modulo 5: Mappare il contatto</b>  Questo modulo racconta dei primi tentativi di formalizzare non tanto delle teorie onnicomprensive sulla comunanza originaria di ogni cultura, bensì sulla capacità delle culture di contaminarsi tra loro. Ciò, naturalmente, dato anche il periodo storico e accademico di riferimento, non esula da ricadute in chiave stadiale. I tre concetti fondamentali sono: diffusionismo, aree culturali, ibridazione. Il primo sarà spiegato in relazione alla scuola dei <i>Kulturkreis</i>; il secondo, in relazione al provvido contributo di Boas e Smith; l’ultimo, invece, è frutto di una teorizzazione più moderna (sintetizzata da Schultz e Lavenda). Tra i fenomeni culturali esaminati: l’introduzione della staffa (per cavalcare) in Europa, lo sfruttamento del bufalo nelle Grandi Pianure degli Stati Uniti, il culto di Papa Legba e Sant’Antonio ad Haiti e il fenomeno della SAPE nell’Africa francofona e a Parigi–Bruxelles.</p> <p><b>Modulo 6: L’infanzia nel mito</b>  Questo modulo, prendendo le mosse dalle riflessioni ottocentesche e novecentesche sullo “spirito dei popoli”, offre una rilettura del poema composito raccolto dal letterato-etnografo finlandese Lönnrot durante i suoi soggiorni in Karelia. Il nome del poema è <i>Kalevala</i> e ospita la peculiare storia di Kullervo, un ragazzo “fatato” e “maledetto” la cui vita, però, ci dà indizi sia sul passato in cui i canti popolari affondavano le loro radici, sia sui prototipi culturali caratteristici della descrizione dell’infanzia in Karelia.</p> <p><b>Modulo 7: Ricerca di genere in contesti educativi</b>  Questo modulo, forse il più complesso per struttura e argomentazione, è tratto da un saggio scientifico presentato dal docente del corso in occasione della pubblicazione di {Minello, R. (a cura di). (2016). <i>Educazione di genere e inclusione. Come ricomporre le frontiere dell’alterità</i>. Lecce: Pensa MultiMedia.}. Il testo si occupa di ricostruire la complessa interazione tra variabili coinvolte nella ricerca di genere in contesti educativi, utilizzando l’antropologia dell’educazione come caso di studio.</p> <p><b>Modulo 8: Antropologia dell’Infanzia</b>  Si esaminano vari casi emblematici di antropologia dell’infanzia o antropologia dell’età evolutiva. Il primo caso riguarda la presunta pratica dell’infanticidio presso una setta polinesiana. Il secondo caso è quello dei bambini soldato – loro definizione e costruzione della loro figura ad opera dei media. Infine, il terzo caso ripercorre parte dello studio, ormai classico, condotto da Mead a Samoa.</p> <p><b>Modulo 9: Scuola e mutamento Sociale</b>  Si esamina il caso dello Stato indiano del Kerala, che nel 1975 era ritenuto dall’ONU il Paese tropicale modello per qualità della vita e sviluppo. Si distinguono le ragioni storiche profonde oppure politiche e prossimali della scolarizzazione del Kerala, con particolare attenzione alla questione femminile.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p>Il programma dell’insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l’esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indica:  <b>Testo generalista:</b> Schultz, E. A. e Lavenda, R. H. (2021). <i>Antropologia Culturale</i>. 4<sup>a</sup> ed. Bologna: Zanichelli.  Il testo è eccezionale per chi voglia comprendere in che cosa consiste l’antropologia contemporanea e costituisce un buon metro di comparazione per quella che, invece, è la parte più “storica” del presente corso.</p>
<b>Modalità di verifica dell’apprendimento</b>	<p><b>[1] Modalità di verifica dell’apprendimento ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020</b>  La verifica dell’apprendimento è svolta a distanza secondo le modalità indicate dall’università.  <b>Orale.</b> In questo caso, l’esame a distanza è costituito da una <i>prova orale</i> durante il quale il candidato/la candidata sarà sottoposto/a a un’intervista semi-strutturata durante la quale il commissario d’esame (che può essere il docente titolare del corso o un altro commissario nominato dalla Presidenza del corso) indagherà la profondità e l’estensione delle conoscenze e delle competenze del candidato attraverso domande dirette, domande eco e domande-sonda.  <b>Scritto.</b> Si tratta di 30 domande a scelta multipla con una sola risposta corretta tra le quattro disponibili. Il tempo di svolgimento è 30 minuti e il sostenimento avviene sulla piattaforma SSU alla pagina dei materiali del corso (dopo l’appello, apparirà una cartella dedicata). Il monitoraggio avviene via webcam sulla piattaforma BBB.</p> <p><b>[2] Modalità di verifica dell’apprendimento in deroga alla presenza</b>  Anche in questo caso, la verifica dell’apprendimento si svolge nelle modalità indicate al punto [1]. In particolare, si ricorda quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso il sistema di <i>proctoring</i> offerto dalla piattaforma BBB utilizzata dall’Università, in sincrono con la somministrazione di quesiti attraverso il sito <a href="http://ssu.unicusano.it">ssu.unicusano.it</a> e, più specificatamente, previo accesso del candidato con le proprie credenziali e l’apertura, tra i materiali del corso, di una cartella dedicata (<i>spazio esami</i>) contenente domande a scelta multipla (risposta singola). In media, salvo disposizioni speciali, una verifica di questo tipo richiede circa 30 minuti più il tempo di identificazione dei candidati, che sono monitorati dal titolare del corso o un membro di commissione</li> </ul>

nominato dalla Presidenza o un tutor didattico insignito del titolo di “cultore della materia”. L’esame può essere sostenuto solo *live* (modalità sincrona) ed è necessario che il candidato abbia sempre attivi e a disposizione i canali audio-video. Per provare il sistema BBB, si raccomanda l’accesso alla pagina per i test: <https://test.bigbluebutton.org/>

#### **Modalità di verifica dell’apprendimento senza deroga**

L’esame viene svolto in uno dei seguenti modi: A oppure B.

A) *Esame Scritto*. Composto da **tre domande a risposta aperta**, e **tre domande a risposta multipla**.

B) *Esame Orale*. Accertamento delle competenze, attraverso domande di conoscenza del programma.

In dettaglio...

#### **# TIPO A #**

- Le domande a risposta aperta richiedono allo studente di applicare le conoscenze acquisite a dei casi presentati nella domanda.
- Le domande a risposta multipla sono coerenti con i test formativi presenti alla fine di ciascun modulo e videolezione.

La valutazione delle risposte aperte è criteriiale e i criteri di valutazione sono i seguenti:

- **Focus**: il candidato ha compreso la domanda e vi risponde in modo pertinente; **0-1 punti**
- **Organizzazione**: la risposta è organizzata e presenta unità di significato coerenti; **0-1 punti**
- **Competenze critiche**: il candidato tiene in considerazione diverse prospettive; **0-1 punti**
- **Argomentazione**: il candidato produce un ragionamento coerente, dimostrando di saper applicare le proprie conoscenze in modo ragionato; **0-2 punti**
- **Conoscenze**: il candidato conosce i metodi di ricerca studiati; **0-2 punti**
- **Esemplificazione**: il candidato non fornisce risposte vaghe ed è capace di fare riferimento alla letteratura del settore o ai casi illustrati in classe (possibilmente, attingendo anche a conoscenze personali). **0-2 punti**

**Totale:**

**9 punti per domanda aperta = 27 punti**

**2 punti per domanda a scelta multipla = 6 punti**

*(esatto, la somma è 33: ciò consente margine di errore nelle domande aperte e recupero tramite domande a risposta multipla)*

#### **# TIPO B**

Il docente avvia un’intervista semi-strutturata (colloquio orale) durante la quale indaga la profondità e l’estensione delle conoscenze e delle competenze del candidato attraverso domande dirette, domande eco e domande-sonda.

**NOTA IMPORTANTE:** la frequenza all’*etivity* del bimestre in corso e il suo superamento con successo valgono fino a 3 punti, che il docente considererà in sede di formulazione del voto finale.

#### **Criteria per l’assegnazione dell’elaborato finale**

I requisiti per l’assegnazione dell’**elaborato finale** sono:

- Aver superato con successo l’esame *Antropologia Culturale*. Casi particolari saranno presi in considerazione (es. trasferimenti, scambi, etc.);
- Stilare una proposta di ricerca che soddisfi i criteri di valutazione dell’esame (la proposta può differire da quella presentata per il superamento dell’esame);
- Colloquio con il docente, nel quale il candidato presenta la sua proposta e la concorda con il docente, tenendo in considerazione tempistiche realistiche per il completamento del progetto.

*Per favore, non presentatevi dal docente con un indice già scritto. Non è cosa gradita. Gli indici si stilano alla fine della stesura della tesi. Al più, possono essere presentate scalette, roadmap, etc.*

Non vi sono requisiti di voto o media, ed è importante che i candidati presentino qualcosa di loro interesse, che possa motivarli nelle difficoltose fasi della ricerca. Indicativamente, una tesi triennale nell’ambito delle scienze sociali include dalle 15,000 alle 25,000 parole – ma si rimanda ai requisiti stilati dalla facoltà e validi per tutto il corso di laurea.

I candidati sono invitati a consultare il sito personale del docente, che offre contenuti utili per lo svolgimento dell’elaborato finale:

<https://www.amarelli.com/teaching/materials/hons-theses>